



Pardo Antonio D'Alete
Capogruppo DS/PD
Uffici in via IV Novembre, n°87 CB
tel 0874424058 / 087465607
www.dalete.it

Agli organi d'informazione

Sicurezza stradale, D'Alete: "In Molise le strade più pericolose d'Italia. Motociclisti e scooteristi i più a rischio. Nel bilancio regionale non una parola, neppure un centesimo".

In Molise nel 2008 si sono verificati **577 incidenti** che hanno provocato la morte di 27 persone, delle quali 16 a Campobasso e 11 a Isernia, oltre a 925 feriti dei quali 694 a Campobasso e 231 a Isernia. La nostra regione negli ultimi anni risulta essere ai **primi posti** tra quelle nelle quali più alto risulta essere il **"tasso di mortalità"** (rapporto tra numero di incidenti e numero dei morti), secondi solo alla Basilicata (dati ISTAT).

In base alle statistiche sanitarie (fonte CENSIS) in Italia gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni e un terzo dei giovani tra i 13 e i 19 anni è stato coinvolto almeno una volta in un incidente stradale. Nei **fine settimana primaverili ed estivi** gli incidenti su due ruote salgono al **50% della sinistrosità grave totale**. Tra il 1995 e il 2005 in Italia hanno perso la vita in moto o in scooter 15mila persone, 900mila sono stati i feriti (fonte ANIA).

"L'analisi dei dati riferiti a incidenti stradali consolida la convinzione che occorra intervenire subito e radicalmente" commenta il capogruppo D'Alete che ha **presentato un ordine del giorno collegato al Bilancio regionale 2010** per l'istituzione di un **fondo specifico per la sicurezza e l'educazione stradale** e ricorda di aver già avanzato, nel mese di novembre, una proposta di legge di riassetto complessivo, la n°198, che attende di essere discussa *"una norma nuova, di riordino ed innovazione sul tema della sicurezza stradale, la prima del suo genere in Italia, che da un lato obbligherà le PP.AA. ad un **adeguamento delle infrastrutture stradali**, una progressiva riduzione dei rischi attraverso l'individuazione dei "Black points" (punti critici della rete viaria, in cui più alto è l'indice di incidenti stradali) grazie all'utilizzo di materiali innovativi per i sistemi di sicurezza e di protezione, dall'altro una norma che promuove l'**educazione alla sicurezza stradale come sano stile di vita** soprattutto nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile (centri*

*sociali, pub, discoteche, locali notturni, ecc.) anche attraverso **corsi pratici di guida del ciclomotore**, campagne informative, ecc.”.*

Se si pensa poi che i costi sanitari e sociali degli incidenti stradali, in Italia ammontano a 30.386 milioni di euro, il 2% del Pil (ANIA/ISTAT) ed **in Molise ogni persona ferita ha un costo sanitario di circa 30mila euro l'anno**, è del tutto evidente che prevenire in questa regione significa dare un contributo considerevole al piano di rientro dal deficit sanitario.

Si ringrazia per la consueta attenzione.

Campobasso, 22 Gennaio 2010

U f f . S e g r . D ' A l e t e
antoniodalete@dalete.it

N B

- A seguire il testo dell'OdG collegato al Bilancio 2010.
- Il testo della pdl n°198 "**Misure per la sicurezza stradale di motociclisti, scooteristi ed automobilisti**" è consultabile su www.dalete.it



Consiglio Regionale del Molise

Pardo Antonio D'Alete

Al Presidente del Consiglio Regionale
avv. Michele Picciano

Ordine del Giorno

Oggetto: Istituzione Fondo Regionale per interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale di motociclisti e scooteristi.

PREMESSO CHE

- l'ambiente stradale è caratterizzato da elevati livelli di rischio potenziale, in particolar modo per le giovani generazioni (secondo le statistiche sanitarie -fonte CENSIS- in Italia gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni).
- l'incidentalità giovanile appare non solo numericamente elevata, ma anche associata ad alti tassi di mortalità e di lesività, in specie con riferimento alla mobilità con veicoli a due ruote. L'educazione stradale per gli utenti della strada più giovani costituisce pertanto una priorità di assoluto rilievo sociale e la "domanda" di sicurezza coinvolge le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli.
- l'Italia è il Paese europeo più pericoloso dove viaggiare su due ruote: con un numero di motociclisti pari al 20% dei mezzi in circolazione e una mobilità del 3,5% del totale, contiamo il 26% delle vittime tra moto e ciclomotori con punte del 50/60% nei weekend. Ad aggravare un fenomeno che appare incontrollabile è il dato riferito all'incidentalità primaverile ed estiva fra i veicoli motorizzati a due ruote che nei fine settimana raggiunge percentuali di oltre il 50% della sinistrosità grave totale (nei week-end dei primi 10 mesi del 2008 i dueruotisti sono stati vittime in 484 incidenti mortali su 1.218 totali, pari al 40%);

- in totale nel periodo 1995/2005, in Italia, hanno perso la vita in moto 14.984 persone, mentre 882.179 hanno riportato ferite, molte delle quali altamente invalidanti (dati Fondazione per la sicurezza stradale dell'ANIA); è previsto che entro il 2010 il 40% del totale delle vittime sarà dovuto agli utenti delle due ruote. 1.500 i motociclisti vittime di traumi stradali in Italia in 12 mesi. 20.000 il numero delle persone che ogni anno in Italia riportano un'invalidità di grado superiore al 30% a causa di incidenti stradali.
- in Molise nel corso del 2008 sono stati oltre 520 gli incidenti stradali che hanno provocato 29 morti e 945 feriti (fonte ANIA). La nostra regione negli ultimi anni risulta essere ai primi posti tra quelle nelle quali più alto risulta essere il "tasso di mortalità" (rapporto tra numero di incidenti e numero dei morti), secondi solo alla Basilicata (dati ISTAT).
- i numeri di un fenomeno così drammatico si riflettono pesantemente anche sui conti della spesa sanitaria: in Italia la stima dei costi sociali degli incidenti stradali per l'anno 2007 risulta pari a 30.386 milioni di euro che rappresenta circa il 2% del Pil dello stesso anno (fonte ANIA-ISTAT). In Molise Il costo medio per la persona ferita è pari mediamente a 26.316 euro l'anno.

CONSIDERATO CHE

- i miglioramenti dell'infrastruttura stradale, identificando ed eliminando i punti pericolosi, possono contribuire sensibilmente a ridurre la frequenza e la gravità degli incidenti stradali. L'individuazione precoce di condizioni anormali di circolazione e la trasmissione di dati pertinenti al conducente contribuiscono a migliorare la sicurezza stradale;
- la "*Carta europea della sicurezza stradale*" approvata dal Parlamento Europeo nel 2003 mira a coinvolgere tutti i cittadini negli sforzi tesi a raggiungere l'obiettivo comunitario di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime della strada;
- la normativa nazionale e regionale negli ultimi anni ha seguito le linee europee in materia di sicurezza stradale, educazione, progettazione della sicurezza e innovazione infrastrutturale:
 1. la legge n. 160 del 2 ottobre 2007, conversione del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, reca disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione;
 2. la legge n. 94 del 15 luglio 2009 che regolamenta le disposizioni in materia di sicurezza pubblica; la legge n°166 del 2002, all'art.15 definisce il programma degli interventi per il miglioramento della sicurezza sulla rete stradale di interesse nazionale;
 3. il Consiglio Regionale si espresse nel 2007 a favore di maggiori interventi per la sicurezza stradale: la delibera approvata dal consiglio regionale n°95 del 27 aprile del 2007 sollecitava l'assemblea Generale delle Nazioni

Unite ad adottare una risoluzione concernente la promozione di azioni volte alla riduzione degli effetti dell'incidentalità stradale;

- l'educazione stradale, soprattutto all'interno delle aule delle scuole, resta l'intervento centrale di tutte le politiche pubbliche messe in campo per rafforzare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza dei rischi derivanti da una guida non rispettosa del codice vigente e più in generale il rispetto per se stessi e per gli altri, nel quadro complessivo di un corretto e sano stile di vita.

IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

ad istituire apposito fondo regionale per la sicurezza e l'educazione stradale di motociclisti e scooteristi, per l'anno finanziario 2010, con un ammontare non inferiore a 500.000,00 euro.

Campobasso, 11 Gennaio 2010

Il Consigliere
Pardo Antonio D'Alete